

Guccini per la prima volta in valle: sarà ospite del Controsservatorio

di MARCO GIAVELLI

ALMESE - Francesco Guccini sbarca per la prima volta in valle di Susa: il celebra cantautore e scrittore icona della sinistra italiana sarà l'ospite d'eccezione della serata in programma mercoledì 18 febbraio alle 21 sul palco dell'auditorium Magnetto, promossa dal Controsservatorio Valsusa con il patrocinio del Comune di Almese. L'iniziativa rappresenta il primo di una serie di appuntamenti con alcuni testimoni di prestigio che l'associazione guidata dall'ex magistrato Livio Pepino intende organizzare in vista dell'ormai imminente apertura della sessione del "Tribunale permanente dei popoli" su grandi opere e violazioni di diritti fondamentali di cittadini e comunità locali, in risposta all'esposto contro la Torino-Lione presentato dal Controsservatorio e da diversi sindaci No Tav. Sessione che si aprirà a Torino il 14 marzo prossimo.

L'estate scorsa il "Tribunale perma-

nente dei popoli", erede del Tribunale Russel, ha infatti ritenuto ammissibile l'esposto in cui venivano denunciate violazioni di diritti fondamentali dei singoli abitanti e della comunità valsusina, decidendo di aprire un procedimento che esaminerà in particolare «le finalità e l'effettività

delle procedure di consultazione delle popolazioni coinvolte e l'incidenza sul processo democratico». Inevitabile, dunque, che la questione venga toccata anche durante la serata del 18, tanto più che Guccini nel 2011, durante una chiacchierata letteraria con "Wu Ming2", non si era trattenuto nel dire la sua sul movimento No

Tav: «I valsusini? Bravi: stanno facendo quello che vafatto, gli "scudi umani" contro la devastazione del territorio. Quelli sì che sono montanari come si deve: tenaci, ostinati, decisi a impedire alla città di fare quello che vuole, e senza uno straccio di giustificazione, a spese di chi tenta di abitare la montagna». E aggiungeva: «La forza del movimento No

Tav sta nella competenza diffusa e nell'aver saputo coinvolgere la gente di pianura».

A dialogare con lui sarà il professor Marco Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova e membro del Controsservatorio, che tra l'altro sta lavorando alla stesura di un libro sul movimento No Tav, per il quale ha già realizzato una serie di interviste in valle di Susa. Aime è anche l'autore del libro "Tra i castagni dell'Appennino, conversazioni con Francesco Guccini", edito da Utet, che verrà appunto presentato mercoledì 18 al Magnetto di Almese: un viag-

gio metaforico e reale nella memoria che ripercorre l'evoluzione artistica ed esistenziale di Guccini. Una vita intera sospesa tra musica e poesia: le prime esibizioni nelle osterie, le influenze letterarie che percorrono tutta la sua produzione, gli anni della

contestazione politica e dei rituali collettivi che li hanno accompagnati fino ad oggi. Un racconto nato tra i castagni dell'Appennino, con uno sguardo ai castagni di Villarfocchiardo e alle vicende che segnano la quotidianità di una valle.

”
Appuntamento
mercoledì 18
all'auditorium
Magnetto con
Marco Aime

